rimini meeting 2021
Sezione:MEETING DI RIMINI, NAZIONALI
MF
Dir. Resp.:Roberto Sommella
Tiratura: 162.805 Diffusione: 98.970 Lettori: 195.000
Rassegna del: 24/08/21
Edizione del:24/08/21
Estratto da pag.:4
Foglio:1/1

Autunno decisivo per il Pnrr

Il commissario Ue avverte: le future erogazioni dipenderanno dai risultati. E cita Draghi su debito buono e cattivo. Mentre sull'Afghanistan spinge Bruxelles ad accelerare sulla difesa comune europea

GENTILONI AVVERTE: IL DIBATTITO IN ITALIA NON TIENE CONTO DEL MOMENTO STRAORDINARIO

DI ANDREA PIRA

Sarà un autunno decisivo per l'Italia e per l'Europa. Tutto dipenderà dalla capacità della politica italiana di mantenere gli impegni e portare avanti l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Al momento tuttavia il dibattito nel Paese sembra non tenere conto della «straordinarietà» del momento e dell'occasione, con il rischio di fallirla.

Sul palco del Meeting di Rimini il commissario europeo agli Affari Economici Paolo Gentiloni ieri ha vestito i panni del Grillo Parlante e ha richiamato la politica nazionale alle priorità dei prossimi mesi. «Andiamo incontro all'autunno più importante per l'Italia da 30 anni in termini economici e non mi pare ce ne stia rendendo conto abbastanza», ha ammesso l'ex premier. Non una critica al presidente del Consiglio Mario Draghi, del quale tra l'altro ha ripreso il concetto di debito buono e debito cattivo e con il quale condivide l'idea che dall'attuazione del Pnrr italiano, primo per mole di risorse, dipenderà il futuro della nuova politica economica europea, che mette il debito in comune e redistribuisce le risorse verso i Paesi in maggiore difficoltà. Finora l'Italia sul Recovery ha fatto bene, ha aggiunto Gentiloni. Il prefinanziamento da 24,9 miliardi erogato prima di Ferragosto (circa la metà dei 52 miliardi di anticipo dati finora agli Stati membri) riguarda il programma presentato, ma l'esborso dei prossimi versamenti sarà invece legato a risultati ottenuti, «scanditi da tempi e obiettivi». Entro l'anno vuol dire «almeno due o tre riforme importante da approvare in Parlamento» oltre agli obiettivi specifici. Perciò l'esortazione a cogliere il momento straordinario, facendo tesoro della significativa ripresa economica. «Con queste risorse comuni possiamo dare qualità in termini di sostenibilità ambientale e un carattere duraturo alla ripresa», ha aggiunto. L'alternativa è non mettere a frutto le risorse: «A questo punto ci sarà un rimbalzo, ma nell'arco di un paio di anni saremo punto e capo».

Gentiloni è intervenuto anche sulle polemiche sul decreto anti-delocalizzazioni messo a punto dagli uffici del ministro del Lavoro Andrea Orlando e della viceministra allo Sviluppo Economico Alessandra Todde. Contro il provvedimento proprio dal podio del Meeting di Rimini sabato scorso erano arrivate dure critiche dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Pur non condividendo i toni del numero uno degli industriali, il commissario Ue ha giudicato legittime le discussioni sui contenuti della norma per introdurre paletti e un percorso obbligatorio per le imprese che intendono chiudere i siti in Italia, così da tutelare l'occupazione. Per l'ex premier il modo migliore per salvaguardare il lavoro è però garantire gli investimenti esteri nel Paese. Anche se, riprendendo temi cari ad Orlando, ha bollato come «non sia ammissibile il licenziamento via Whatsapp».

Sulla crisi afgana, infine, per il commissario l'Europa non ha più alibi. Dovrà accelerare sulla difesa comune e soprattutto dare vita a corridoi umanitari e «quote legali di profughi» afghani da accogliere, sulle quali si potrà decidere anche a maggioranza e non all'unanimità. (riproduzione riservata)

Paolo Gentiloni

Peso:37%
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring